

Monza, 13 aprile 2026

Spett.Le
Regione Autonoma della Sardegna
Viale Trento, 69
09123 – Cagliari

Alla cortese attenzione del
Presidente della Regione
Dott.ssa Alessandra Todde
presidente@regione.sardegna.it

Spett.Le
Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Industria
Via XXIX Novembre 1847, 23
09123 – Cagliari

Alla cortese attenzione del
Assessore dell'Industria
Dott. Emanuele Cani
industria@regione.sardegna.it

Spett.Le
Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato della Difesa e dell'Ambiente
Via Roma, 80
09123 – Cagliari

Alla cortese attenzione del
Assessore della Difesa e dell'Ambiente
Dott.ssa Rosanna Laconi
sardegnaambiente@regione.sardegna.it

In copia conoscenza

MASE - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Dipartimento Energia
Via Sallustiana n. 53
00187 – Roma

Alla cortese attenzione del
Capo del Dipartimento energia
Dott. Federico Boschi
die@mase.gov.it

Oggetto: procedimenti autorizzativi – coordinamento tra Legge n. 20/2024 e D.Lgs. 190/2024

Spett. Le Regione Sardegna,

ITALIA SOLARE - Ente del Terzo Settore, operante a sostegno della diffusione del fotovoltaico, con oltre 1.500 soci attivi lungo l'intera filiera, dalla produzione di componenti alla costruzione e gestione di impianti fotovoltaici e storage, - con riferimento ai procedimenti autorizzativi attualmente in corso, ritiene utile condividere alcune considerazioni emerse in fase applicativa.

Si considera opportuno evidenziare, in via preliminare, che prassi consistenti nel blocco generalizzato dei procedimenti, risultano non coerenti con i principi di buon andamento, proporzionalità e leale collaborazione su cui deve basarsi l'azione amministrativa. Tali prassi appaiono altresì in contrasto con il principio di cui all'articolo 15 della Direttiva 2001/2018, secondo cui il rifiuto delle autorizzazioni per impianti a fonti rinnovabili è ammissibile esclusivamente ove necessario, nonché con il principio sancito dal Regolamento (UE) 2022/2577, recepito all'articolo 16 *septies* della medesima Direttiva, che prevede la prevalenza dell'interesse pubblico alla realizzazione degli impianti a fonti rinnovabili.

In tale contesto, si rappresenta che il nostro referente regionale, nella persona di Maurizio Pitzolu, e i nostri soci hanno segnalato l'invio di comunicazioni che subordinano la procedibilità delle istanze al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 5, ultimo periodo della Legge n. 20/2024. Tale impostazione appare non coerente con il quadro normativo vigente, come ridefinito dal D.Lgs. 190/2024 (Testo Unico FER), nonché con i principi recentemente affermati dalla giurisprudenza costituzionale, che escludono la possibilità di introdurre criteri preliminari tali da determinare, sin dalla fase iniziale, l'improcedibilità dei procedimenti, richiedendo invece una valutazione caso per caso da parte dell'autorità amministrativa.

Con specifico riferimento al tema dell'agrivoltaico, si rileva altresì che la disciplina regionale relativa al requisito soggettivo non è stata oggetto di declaratoria di illegittimità costituzionale; tuttavia, ciò non può tradursi in un blocco generalizzato delle iniziative promosse da soggetti diversi dagli imprenditori agricoli, dovendosi in ogni caso dare applicazione ai principi affermati dalla Corte costituzionale con sentenza n. 184/2025, che impongono un approccio non preclusivo e una valutazione in concreto delle singole fattispecie, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo delle fonti rinnovabili.

Infatti, la disciplina vigente qualifica gli impianti agrivoltaici sulla base di requisiti di natura oggettiva, senza prevedere limitazioni soggettive in capo agli operatori. Ne consegue che eventuali condizioni che restringano l'accesso a determinate categorie di soggetti agricoli non risultano allineate con l'impostazione normativa vigente.

Tale orientamento trova, peraltro, conferma anche nella giurisprudenza amministrativa, come evidenziato dalle recenti pronunce dei TAR Lombardia - Brescia (sentenza n. 1078/2025, pubblicata il 27 novembre 2025) e TAR Veneto (sentenza n. 650/2026, pubblicata il 25 marzo 2026).

Alla luce di quanto sopra, si invita codesta Amministrazione a garantire il pieno allineamento dell'azione amministrativa al quadro normativo vigente e ai principi espressi dalla Corte costituzionale, evitando l'introduzione di condizioni non previste dalla normativa e prevenendo conseguenti ritardi ingiustificati nei procedimenti autorizzativi.

Restiamo a disposizione per eventuali approfondimenti e per un confronto sul tema.

Distinti saluti.

Il Presidente

